



*Mons. Giovanni D'Alise*  
*Vescovo di Caserta*

Prot. N. 30/Vesc/14

Caserta, 22 Agosto 2014

Gentilissimo Sig. Dirigente

di \_\_\_\_\_,

nel momento in cui sta per iniziare un nuovo anno di impegno culturale ed educativo mi preme, per pura amicizia e *stima*, far arrivare a Lei e, tramite Lei, a tutti i Docenti, Discenti e Personale non docente della Scuola che Lei dirige, il mio saluto e la gratitudine per il lavoro che viene svolto.

Molte volte gli operatori della Scuola sentono di essere soli e spesso non compresi.

Desidero far sentire a tutti, la mia vicinanza ed il mio sostegno, come Vescovo e come docente che ha lavorato per 35 anni nella Scuola.

Vi auguro tanta serenità nella vita personale e familiare in modo che possiate avere la tranquillità di dedicarvi all'opera più impegnativa e necessaria della vita della "città": l'educazione delle nuove generazioni, che si apprestano ad entrare sempre più nella convivenza civile, nella vita associativa e comunitaria e nel mondo del lavoro. L'educazione ha molte dimensioni e valenze, mi preme perciò sottolineare in modo particolare quanto ricordava Giovanni Bosco, l'educatore per eccellenza di tante generazioni, anche difficili: «L'educazione è una questione di Cuore».

∕

Per educare un giovane c'è bisogno di amore generativo, amore che genera tutto l'uomo, specialmente la vita spirituale che sostiene ogni apertura e decisione della vita, anche nella scelta religiosa.

Come affermava Aristide Fumagalli, oggi abbiamo «la formazione fragile», che produce cittadini fragili e un vivere sociale “liquido”.

Papa Francesco nel parlare al mondo della scuola italiana, il 10 maggio 2014, ha detto: «Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti!», perciò aveva esordito citando un proverbio africano: «Per educare un figlio ci vuole un villaggio».

Per costituire “il villaggio” ci vuole una alleanza educativa fra tutte le componenti la società: famiglia, scuola, Chiesa-associazioni, ecc.

Come Vescovo sento di dichiarare, insieme a tutti i componenti della Chiesa, di essere pronti e disposti a questa urgente alleanza educativa.

La propongo con umiltà, con libertà e collaborazione. A tutti, a Lei, ai Docenti, ai Discenti ed al Personale non docente, gli auguri più sentiti di buon lavoro, con coraggio, serenità e forza d'animo.



*Giovanni D'Alise*  
+ Giovanni D'Alise  
Vescovo di Caserta

---

**AI DIRIGENTI,  
AI DOCENTI,  
AI DISCENTI,  
AL PERSONALE NON DOCENTE  
DELLE SCUOLE ED ISTITUTI  
PRESENTI IN DIOCESI**